



STATUTO ENTE PALIO DEI QUARTIERI DI NOCERA UMBRA APS

INDICE

TITOLO I Denominazione - sede - durata - logo

ART.1 - DENOMINAZIONE

ART.2 - SEDE

ART.3 - DURATA

ART.4 - LOGO E STENDARDO

TITOLO II Scopo e finalità - attività – patrimonio

ART. 5 - SCOPO E FINALITÀ

ART. 6 - ATTIVITÀ'

ART. 7 - PATRIMONIO

TITOLO III Associati

ART. 8 - ASSOCIATI

ART. 9 – DIRITTI E OBBLIGHI DEI SOCI

ART. 10 - DOMANDA DI ISCRIZIONE E AMMISSIONE DEL SOCIO

ART. 11 - PERDITA DELLA QUALIFICA DI ASSOCIATO

TITOLO IV Struttura dell'Ente

ART. 12 - STRUTTURA Organi Sociali

ART. 13 - DURATA DEGLI ORGANI SOCIALI

ART. 14 - ASSEMBLEA DEI SOCI

14.1 - Composizione

14.2 - Convocazione

14.3 - Luogo dell'assemblea



14.4 - Voto e delega

14.5 - Assemblea ordinaria e straordinaria

14.6 - Mancata convocazione

14.7 - Verbale di Assemblea

ART. 15 - CONSIGLIO DIRETTIVO

15.1 - Dimissioni dei Membri elettivi

15.2 - Competenze

15.3 - Convocazione

15.4 - Costituzione e votazione

15.5 - Verbale dell'adunanza

15.6 - Responsabilità dei membri

15.7 - Assenze

15.8 - Scadenza del mandato

ART. 16 - IL PRESIDENTE DELL'ENTE

ART. 17 - IL COMITATO ORGANIZZATIVO

ART. 18 - IL COLLEGIO DEI PROBIVIRI

18.1 - Reclami e/o segnalazioni

18.2 - Collegio dei Probiviri: procedura e applicazione delle sanzioni

ART. 19 - ORGANO DI CONTROLLO

ART. 20 - L'ORGANO DI REVISIONE LEGALE DEI CONTI

Art. 21 - IL COLLEGIO ELETTORALE

TITOLO V TITOLO VI Il Palio

ART. 22 - IL PALIO DEI QUARTIERI



TITOLO VII Disposizioni finali

ART. 23 - I LIBRI SOCIALI E DIRITTO CONSULTAZIONE DEI MEMBRI

ART. 24 - DIVIETO DI DISTRIBUZIONE DEGLI UTILI

ART. 25 - BILANCIO DI ESERCIZIO

ART. 26 - BILANCIO SOCIALE E INFORMATIVA SOCIALE

ART. 27 - I VOLONTARI

ART. 28 - LAVORO RETRIBUITO A

ART. 29 - SCIoglimento E DEVOLUZIONE DEL PATRIMONIO RESIDUO

ART. 30 - NORMA TRANSITORIA

TITOLO I Denominazione - sede - durata - logo

ART. 1 - DENOMINAZIONE

È costituita, ai sensi del Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 (meglio conosciuto e denominato come "Codice del Terzo settore") ed in conformità di quanto disposto dal Codice civile e relative disposizioni di attuazione, l'associazione avente la seguente denominazione: "ENTE PALIO DEI QUARTIERI DI NOCERA UMBRA", da ora in avanti denominata "Ente" o "Associazione". La denominazione dell'Associazione sarà integrata con la locuzione "Associazione di promozione sociale (in sigla APS) successivamente all'iscrizione della stessa Associazione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS). A seguito della predetta iscrizione l'Associazione assume automaticamente la seguente denominazione: "ENTE PALIO DEI QUARTIERI DI NOCERA UMBRA - Associazione di Promozione Sociale", in sigla denominata "ENTE PALIO DEI QUARTIERI DI NOCERA UMBRA APS". La nuova denominazione non comporta modifica statutaria e verrà comunicata dal Consiglio Direttivo a tutti gli Uffici interessati. L'Ente è disciplinato dal presente Statuto, integrato dai regolamenti ivi previsti dallo stesso

ART. 2 - SEDE

L'Ente ha sede legale in Nocera Umbra in Corso Vittorio Emanuele presso Palazzo Dominici. Sarà possibile istituire con delibera del Consiglio Direttivo sedi secondarie, amministrative e sezioni locali. Il cambiamento della sede non costituisce modificazione al presente statuto e potrà avvenire con la sola delibera del Consiglio Direttivo, purché nell'ambito del Centro Storico del Comune di Nocera Umbra.

ART. 3 - DURATA

La durata dell'Ente è a tempo indeterminato. L'anno sociale va inteso dal 1° novembre al 31 ottobre dell'anno successivo.

[Handwritten signatures and initials at the bottom of the page, including a large signature on the left and several smaller ones on the right.]



ART. 4- LOGO E STENDARDO

L'Ente possiede un proprio:

- Logo, così descritto: torre stilizzata che rappresenta il 'Campanaccio' (Torre dei Trinci), simbolo gelosamente custodito della Città di Nocera Umbra e posizionato nell'acropoli del centro storico. Un nastro dorato con la scritta 'Palio dei Quartieri' abbraccia la torre e nei colori rosso e blu che la riempiono emerge un Giglio colorato, nella parte sinistra di verde che insieme al rosso indica i colori del Quartiere Porta Santa Croce; nella parte destra di giallo che insieme al blu indica i colori del Quartiere Borgo San Martino.
- Stendardo, così descritto: di forma rettangolare (cm 120 x 80) è colorato di rosso-blu in due bande verticali, centralmente è posizionato il logo dell'Ente Palio (vedi descrizione sopra). Nella parte alta, sopra il logo, in due righe, vi è la scritta 'ENTE PALIO DEI QUARTIERI', mentre in basso, sotto al logo, vi è la scritta 'NOCERA UMBRA'. Nella parte superiore del Gonfalone vengono riportati 4 'Merli', mentre nella parte inferiore compaiono due merli di circa cm 25x15 ognuno che riportano gli stemmi dei due Quartieri.

TITOLO II Scopo e finalità - attività- patrimonio

ART. 5 - SCOPO E FINALITA'

L'Ente non ha scopo di lucro, è apartitico ed aconfessionale e persegue finalità civiche, solidaristiche, di democrazia e pluralismo, nonché di utilità sociale, in favore dei propri membri, dei loro familiari e di terzi, con una o più attività di interesse generale, avvalendosi in modo prevalente dell'attività di volontariato dei propri membri o delle persone aderenti agli enti associati. L'Ente esercita le seguenti attività di interesse generale con riferimento a quanto previsto dall'art. 5, comma 1, del D. Lgs. n. 117/2017:

- i) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di particolare interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo;
- k) organizzazione e gestione di attività turistiche di interesse sociale e culturale.

Nell'ambito delle attività di cui all'art. 5 del Codice del Terzo Settore, l'Ente, principalmente, persegue lo scopo di realizzare in Nocera Umbra la manifestazione ricreativa e culturale denominata "Palio dei Quartieri". Il Palio dei Quartieri è una manifestazione popolare di rievocazione storica avente, quale suo tratto distintivo, la competizione di due Quartieri che riportano alla memoria due periodi storici differenti, collegati idealmente, dal particolare splendore della Città in quelle lontane e distinte epoche. I Quartieri sono:

- BORGIO SAN MARTINO, periodo rievocato 1350-1450.
- PORTA SANTA CROCE, periodo rievocato 1820-1920.

La manifestazione ha, come precipuo scopo, quello di valorizzare il patrimonio storico, artistico e culturale, materiale e immateriale, del Comune di Nocera Umbra ed in particolare del suo Centro storico. A tal fine, è prevista l'assegnazione di due premi: il "Palio" ed il "Premio Speciale". L'Ente ha, altresì, lo scopo di favorire la conoscenza delle tradizioni storiche della città di Nocera Umbra.



ART. 6 - ATTIVITÀ'

L'Ente potrà raggiungere le sue finalità mediante lo svolgimento, l'organizzazione e la gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di particolare interesse sociale, incluse attività editoriali, di promozione e diffusione, conferenze, dibattiti, tavole rotonde, convegni, congressi, seminari, rappresentazioni teatrali, istituzioni di biblioteche, organizzazione di mostre, rassegne ed esposizioni, anche con vendita e/o scambio di prodotti artigianali, gastronomici ed artistici, corsi formativi, redazione e realizzazione di programmi di marketing e di promozione a tutti i livelli. Potrà diffondere la sua attività direttamente sui social, mediante account o siti, a mezzo stampa, documentari cinematografici e/o radiotelevisivi prodotti sia in proprio sia da altri o, con ogni altro mezzo che il Comitato Organizzativo riterrà utile e/o necessario. L'Ente potrà collaborare con altre organizzazioni similari per lo sviluppo di iniziative che si inquadrino nei suoi fini. Potrà altresì, compiere qualsiasi attività connessa al suo scopo, tra cui anche quelle di possedere ed acquistare beni, gestire, assumere personale, ai sensi dell'articolo 16 del Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n. 117, e/o concedere in locazione parte dei servizi della propria organizzazione, spazi ed aree attrezzate per girare spot, video ed altre attrezzature sia immobili che mobili, stipulare accordi con altre associazioni anche di affiliazione e con soggetti terzi in generale e, comunque, qualsiasi altro atto od operazione che il Consiglio Direttivo riterrà utile ed opportuno per il conseguimento degli scopi sociali, escludendo sempre ogni fine di lucro. L'Ente Palio dei Quartieri di Nocera Umbra APS tra le sue attività potrà anche:

- tutelare, promuovere e commercializzare il logo, le immagini ed il patrimonio;
- esercitare, a norma dell'art. 7 del Codice del Terzo Settore, anche attività di raccolta fondi, attraverso la richiesta a terzi di donazioni, lasciti e contributi di natura non corrispettiva, al fine di finanziare le proprie attività di interesse generale e nel rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e con il pubblico;
- ricercare finanziamenti e sponsorizzazioni da enti pubblici e/o privati, siano esse persone fisiche o giuridiche;
- partecipare a gare e bandi;
- svolgere attività di relazioni esterne con le Istituzioni, gli Enti, le aziende, personalità del mondo culturale, artistico, televisivo, cinematografico e giornalistico;
- organizzare e gestire uno spazio espositivo permanente di rappresentanza, nel quale si possa avere la sintesi visiva e culturale della manifestazione, in prospettiva museale;
- istituire una «scuola permanente» sui settori principali della festa (es. : settore artistico, culturale, artigianale, antropologico-culturale, ecc.);

L'Ente opera prevalentemente nel territorio del Comune di Nocera Umbra e della Regione Umbria, ma può operare in tutto il territorio nazionale e/o internazionale, nell'ambito delle attività di cui all'art. 5 del Codice del Terzo Settore. L'Ente, conformemente a quanto stabilito dall'art. 6 del D. Lgs. n. 117/2017 e successive modifiche ed integrazioni, potrà esercitare anche attività diverse da quelle soprariportate, che siano secondarie e strumentali alle attività di interesse generale, esercitate, secondo criteri e limiti stabiliti dal Decreto Ministeriale citato nel suddetto articolo. Il Comitato Organizzativo è delegato ad individuare tali attività



diverse da svolgere nei limiti di cui al comma precedente. L'Ente, conformemente a quanto stabilito dall'art. 4 del D. Lgs n. 117/2017, realizza le attività di interesse generale sopra individuate con modalità erogativa, mutualistica, economica, secondo le determinazioni del Consiglio Direttivo.

ART. 7 - PATRIMONIO

I fondi necessari per la conduzione dell'Ente, per la realizzazione del Palio dei Quartieri e di ogni altra attività con finalità civica, solidaristica e di utilità sociale, possono essere reperiti da contributi del Comune ed altri Enti pubblici e/o privati, elargizioni da parte di persone fisiche e/o giuridiche, associazioni, proventi provenienti da eventi organizzati dall'Ente stesso e da ogni altro strumento lecito allo scopo. Il Patrimonio dell'Ente è costituito da entrate già esistenti; esso verrà negli anni incrementato da eventuali ricavi, rendite, per lasciti, donazione o mortis causa, proventi ed altre entrate. Costituiscono patrimonio dell'Ente tutti i beni ceduti all'Ente o da questo acquistati con proprie disponibilità, mediante delibera del Comitato Organizzativo.

TITOLO III Associati

ART. 8 - ASSOCIATI

Sono Soci dell'Ente le associazioni che ne condividono le finalità e che presentano domanda di ammissione, con le modalità previste dall'art.10 del presente Statuto. Le associazioni denominate Quartiere Porta Santa Croce APS, Quartiere Borgo San Martino APS, Pro Nocera Umbra Città delle Acque APS, e il Comune di Nocera Umbra sono soci fondatori dell'Ente. La partecipazione all'associazione è permanente. Possono far parte dell'Ente anche altre associazioni di promozione sociale e/o altri enti del Terzo Settore, nei limiti previsti dall'art. 35, comma 3, Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n. 117 e ss.mm.ii, purché perseguano le medesime finalità, scopi e attività descritte nel presente Statuto. L'ammissione è subordinata alla verifica del possesso dei requisiti non discriminatori e coerenti con le finalità perseguite e l'attività di interesse generale svolta dall'Ente, definiti nel presente Statuto e nei relativi regolamenti. L'aspirante Socio, al fine di poter essere ammesso a far parte dell'Ente, dovrà anche possedere e dimostrare come requisito quello di aver organizzato per almeno tre anni eventi di rievocazione storica attinenti ai periodi storici della manifestazione denominata "Palio dei Quartieri".

ART. 9 - DIRITTI E OBBLIGHI DEI SOCI

Tutti i Soci hanno diritto di intervenire in Assemblea tramite i propri rappresentanti e di esprimere il proprio voto in merito agli argomenti posti all'ordine del giorno. Ad ogni ente del Terzo Settore o Ente Pubblico associato è attribuito un numero massimo di cinque voti come individuato al successivo art. 14. Hanno altresì diritto a partecipare alla vita associativa e alle attività sociali. Tutti i Soci hanno l'obbligo di: a. rispettare il presente statuto ed i regolamenti dell'Ente; b. osservare le deliberazioni degli organi sociali; c. versare l'eventuale quota associativa e/o eventuali quote straordinarie, nei termini e nelle modalità deliberate dal Consiglio Direttivo; d. non operare in concorrenza e/o contro gli scopi dell'Ente. La qualifica di Socio e/o l'eventuale quota associativa non sono trasmissibili.

ART. 10 - DOMANDA DI ISCRIZIONE E AMMISSIONE DEL SOCIO.



- a. L'iscrizione dei nuovi Soci è subordinata alla presentazione di apposita domanda sottoscritta in originale e contenente tutti i dati necessari alla registrazione. Può essere usato sia il modello predisposto dall'Ente, sia un foglio di carta libera, purché contenente tutti i dati indispensabili, la data della richiesta e la firma in originale. L'aspirante Socio consegna la domanda, versa l'eventuale quota associativa e ottiene la ricevuta di presentazione e di pagamento.
- b. Il Presidente pone all'ordine del giorno della prima Assemblea utile le domande di ammissione dei nuovi Soci pervenute sulle quali deliberare. Successivamente ne viene data comunicazione agli interessati e le relative denominazioni dei soci ammessi vengono annotate nel Libro dei soci. L'Assemblea delibera sull'ammissione dei nuovi soci a maggioranza semplice, verificando il possesso dei requisiti statutari.
- c. In caso di rigetto della domanda l'Assemblea deve, entro sessanta giorni, motivare la deliberazione e comunicarla agli interessati.
- d. L'aspirante Socio può, entro sessanta giorni dalla ricezione della comunicazione di rigetto della domanda, chiedere che sull'istanza si pronunci il Collegio dei Probiviri, presentando richiesta in forma scritta presso la sede dell'Ente.
- e. In caso di conferma del rigetto della domanda, all'aspirante Socio verrà restituita l'eventuale quota associativa versata.

ART. 11 - PERDITA DELLA QUALIFICA DI SOCIO

La qualifica di Socio viene persa, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, nei casi in cui:

- a. non venga versata l'eventuale quota associativa nei termini dettati dal Consiglio Direttivo, ovvero per morosità;
- b. per indegnità e/o inottemperanza qualora intervengano gravi motivi relativamente a comportamenti del Socio in violazione del presente statuto, dei regolamenti e delle delibere degli organi sociali;
- c. vengano arrecati danni morali e/o materiali all'Associazione e/o agli altri Soci;
- d. vengano presentate formali dimissioni.

Le esclusioni, radiazioni ed espulsioni vengono deliberata dall'Assemblea con le modalità e quorum previsti dall'Assemblea ordinaria. I Soci ai quali sia stata tolta la qualifica potranno ricorrere contro il provvedimento al Collegio dei Probiviri.

TITOLO IV Struttura dell'Ente

ART. 12 - STRUTTURA

L'Ente è strutturato in Organi Sociali. Sono Organi Sociali:

- Assemblea dei Soci;
- Il Consiglio Direttivo;
- Il Presidente dell'Ente;
- Il Collegio dei Probiviri;
- Organo di Controllo, se nominato;



- Organo di Revisione Legale dei Conti, se nominato.

Gli Organi Sociali sono strutturati all'interno dell'Ente e svolgono compiti di indirizzo, coordinamento e supervisione dei Quartieri.

ART. 13 - DURATA DEGLI ORGANI SOCIALI

Tutti gli Organi Sociali (ad eccezione dell'Assemblea dei Soci) durano in carica tre anni. Il loro mandato si concluderà al 31 ottobre del terzo anno di mandato. I membri degli Organi Sociali in carica potranno essere rieletti. La decadenza del Consiglio Direttivo non comporta la decadenza automatica degli altri organi sociali, salvo diversa disposizione di legge. Tutte le cariche assunte nell'ambito degli Organi dell'Ente sono a titolo gratuito, per cui hanno diritto solo ed esclusivamente, al rimborso delle spese sostenute e documentate.

ART. 14. Assemblea dei Soci

L'Assemblea dei Soci è l'organo depositario di tutte le competenze, poteri e funzioni per la vita democratica associativa dell'Ente, che non siano diversamente delegati dal presente Statuto ad altri organi esecutivi. Spetta in ogni caso all'Assemblea il potere incondizionato di controllo su tutti gli organi e le funzioni dell'Ente.

14.1 Composizione

L'Assemblea è composta dai membri del Consiglio Direttivo e dai componenti scelti dai Consigli Direttivi degli Enti associati, ognuno dei quali in rappresentanza dei propri Soci, nel numero massimo aggiuntivo di quattro componenti ciascuno. Ogni ente associato ha diritto di votare in assemblea e allo stesso sono attribuiti un numero di rappresentanti con diritto di voto, in proporzione al numero degli associati che lo compongono. Fino a centocinquanta associati si ha diritto ad un rappresentante, da cento cinquantuno a duecento si ha diritto a due rappresentanti, da duecentouno a duecentocinquanta si ha diritto a tre rappresentanti, superiori a duecentocinquanta si ha diritto a cinque rappresentanti. Ha competenza sulle materie di cui all'art. 25, comma 1 del Codice del Terzo Settore, salvo quanto previsto ed integrato con le norme del presente Statuto.

14.2 Convocazione

L'Assemblea dei Soci è convocata dal Consiglio Direttivo mediante comunicazione personale scritta ed avviso pubblico, da inoltrare almeno 10 (dieci) giorni prima della riunione, con l'indicazione del luogo dove si svolgerà l'adunanza, la data e l'ora di prima e seconda convocazione, con la specifica se trattasi di assemblea ordinaria o straordinaria e gli argomenti posti all'ordine del giorno della stessa.

14.3 Luogo dell'assemblea

L'assemblea si riunisce presso la sede sociale dell'Ente o comunque in altro luogo all'interno del territorio del Comune di Nocera Umbra.

14.4-Voto e delega

[Handwritten signatures and marks at the bottom of the page, including a large 'A' and several illegible signatures.]



Ogni membro ha diritto ad 1 (uno) voto ed in caso di suo impedimento, può farsi rappresentare in Assemblea da un altro componente, mediante delega scritta. Ciascun membro può rappresentare solo ed esclusivamente 1 (uno) un altro componente. Tutte le deliberazioni adottate dall'Assemblea dei Soci in conformità al presente statuto ed ai regolamenti che lo integrano, sono vincolanti anche per i membri assenti o dissenzienti e per tutti gli associati iscritti ai due Quartieri. Le votazioni possono avvenire per alzata di mano o a scrutinio segreto; quest'ultimo caso quando ne faccia richiesta la metà più uno dei presenti. Il voto di astensione non verrà calcolato ai fini del quorum per le deliberazioni dell'assemblea.

14.5 - Assemblea ordinaria e straordinaria

L'assemblea Ordinaria: si riunisce almeno due volte l'anno, indicativamente nel mese di novembre e gennaio su convocazione scritta del Consiglio Direttivo. La sua competenza inderogabile corrisponde all'approvazione del bilancio preventivo e consuntivo dell'Ente e a tutte le competenze inderogabili previste dall'Art.25 del D. Lgs. 117/2017. Essa sarà così convocata in gennaio, per illustrare il bilancio preventivo e le linee guida della manifestazione del Palio dei Quartieri che sarà realizzata nel successivo mese di agosto e nel mese di novembre, per l'approvazione della relazione annuale di gestione e del relativo bilancio consuntivo. L'Assemblea potrà essere comunque convocata tutte le volte che il Consiglio Direttivo ne ravvisi la necessità o quando ne è fatta richiesta scritta e motivata da almeno la metà più uno, dei membri che compongono l'Assemblea dei Soci. In quest'ultimo caso la convocazione dell'Assemblea dei Soci, effettuata da parte del Consiglio Direttivo, dovrà avvenire entro e non oltre 20 (venti) giorni dal ricevimento della richiesta, con le modalità sancite nel presente Statuto. L'Assemblea è validamente costituita in prima convocazione con la presenza della metà più uno dei membri aventi diritto di voto, in proprio o per delega e in seconda convocazione qualunque sia il numero degli stessi presenti, in proprio o per delega. L'Assemblea delibera a maggioranza semplice dei presenti salvo i casi in cui lo Statuto non preveda espressamente maggioranze diverse.

L'Assemblea Straordinaria: si riunisce su convocazione scritta del Consiglio Direttivo per deliberare eventuali modifiche al presente Statuto o per decretare lo scioglimento, la fusione o la trasformazione dell'Ente o deliberare su ogni argomento straordinario sottoposto alla sua approvazione. Per tutte le modifiche suddette l'Assemblea, sia in prima che in seconda convocazione, delibera sulla modifica dello Statuto dell'Associazione, con la presenza di almeno tre quarti degli aventi diritto di voto e il voto favorevole della maggioranza dei presenti. Per lo scioglimento, la liquidazione e la devoluzione del patrimonio nonché tutte le altre questioni di carattere straordinario l'Assemblea delibera con la presenza e il voto favorevole di almeno tre quarti degli aventi diritto di voto. L'Assemblea Straordinaria può essere convocata per sfiduciare il Presidente dell'Ente su richiesta scritta e motivata dei 2/3 (due terzi) dei membri aventi diritto di voto in Assemblea. Il Consiglio Direttivo convocherà, entro e non oltre 20 (venti) giorni dal ricevimento della stessa richiesta, l'Assemblea Straordinaria ponendo in discussione la sfiducia del Presidente in carica. In questo ultimo caso l'Assemblea Straordinaria sarà presieduta dal Vicepresidente dell'Ente. Nella deliberazione che riguarda tale responsabilità il Presidente non ha diritto di voto.

14.6 - Mancata convocazione

Qualora il Consiglio Direttivo non ottemperi alla convocazione delle Assemblee dei Soci, sia essa ordinaria che straordinaria, nei tempi stabiliti dal presente statuto, le stesse saranno automaticamente convocate per le ore 20.00, in prima convocazione e per le ore 21.00, in seconda convocazione del primo venerdì successivo ai tempi previsti nei capoversi che precedono, presso la sede dell'Ente.

[Handwritten signatures and notes on the right margin:]
Domenico Stalal
W. F. A. E. E.
D. M. A.
D. M. A.
D. M. A.
D. M. A.
D. M. A.

[Handwritten signatures at the bottom:]
AC
[Signature]
[Signature]
[Signature]
[Signature]
[Signature]
[Signature]



14.7 - Verbale di Assemblea

Ogni Assemblea dei Soci, sia essa ordinaria che straordinaria, dovrà essere verbalizzata nel registro dei verbali dello stesso Organo, da parte di uno dei presenti. Nel verbale dovrà essere trascritto ogni punto posto all'ordine della discussione, i relativi interventi, nonché il risultato della votazione. Ogni verbale dovrà essere sottoscritto a conclusione della stessa assemblea da tutti i membri presenti che compongono il Consiglio Direttivo.

ART. 15 - CONSIGLIO DIRETTIVO

Il Consiglio Direttivo è composto da un numero di membri dispari, da 5 a 9, eletti dall'Assemblea dei Soci. I soci fondatori Quartiere Porta Santa Croce APS, Quartiere Borgo San Martino APS, Pro Nocera Umbra Città delle Acque APS, e il Comune di Nocera Umbra possono, dopo aver acquisito il parere favorevole dell'Assemblea, proporre un proprio rappresentante nel Consiglio Direttivo.

Il Consiglio Direttivo elegge al suo interno il Presidente, il Vicepresidente e il Segretario scelti tra i membri che non sono stati proposti dai soci fondatori. Potrà essere nominato tesoriere per la corretta gestione economica-finanziaria dell'Ente, nonché per la tenuta delle scritture contabili come previsto per legge, uno dei membri che compongono il Consiglio Direttivo e/o persona estranea ad essi. Il tesoriere sottoscriverà congiuntamente al Presidente i mandati di pagamento e gli ordini di esazione. Il Consiglio Direttivo è coordinato e presieduto dal Presidente o, in caso di suo inadempimento, dal Vicepresidente. In caso di assenza del Presidente e del Vicepresidente, le riunioni del Consiglio Direttivo saranno presiedute dal segretario. Di tale nomina ne dovrà essere data menzione nel verbale del Consiglio Direttivo.

15.1 - Dimissioni dei Membri del Consiglio Direttivo

In caso di dimissioni di uno o più membri elettivi del Consiglio Direttivo, si procederà alla sostituzione con il primo dei non eletti, qualora esistente. In caso contrario, l'Assemblea dei Soci potrà essere convocata per integrare il Consiglio Direttivo.

15.2 - Competenze

Al Consiglio Direttivo compete la gestione ordinaria e straordinaria dell'Ente, nel rispetto del programma e del bilancio approvati dall'Assemblea Ordinaria. In particolare, sono compiti del Consiglio Direttivo:

- elaborare la proposta delle linee guida per il programma del Palio dei Quartieri da organizzare ed il relativo bilancio preventivo, da presentare all'Assemblea ordinaria dei Soci; modificare i Regolamenti dei Giochi e del Premio Speciale. Nel caso in cui le proposte non vengano approvate con voto favorevole dei Presidenti dei Quartieri, o loro delegati, la modifica proposta sarà sottoposta alla votazione del Collegio Elettorale richiamato all'art.21 del presente Statuto;
- emanare, modificare ed approvare i Regolamenti che riterrà utili e necessari per il funzionamento dell'Ente e del Palio dei Quartieri;
- convocare l'assemblea ordinaria e straordinaria dei Soci;
- convocare e presiedere il Collegio Elettorale;

[Handwritten signatures]



- nominare i soci onorari: donne e uomini che si siano distinti per meriti culturali, politici ed organizzativi nell'ambito delle finalità perseguite dall'Ente.

15.3- Convocazione

Il Consiglio Direttivo si riunisce su convocazione del Presidente o quando lo richiedono almeno i 2/3 (due terzi) dei suoi membri. La convocazione dovrà avvenire per iscritto o nelle forme che il Consiglio Direttivo riterrà opportuno, con almeno 5 (cinque) giorni di preavviso, in caso di urgenza potrà essere convocato anche telefonicamente. Essa dovrà contenere i punti da trattare all'ordine del giorno, nonché l'eventuale convocazione del Legato di Quartiere e/o rappresentante della relativa commissione corrispondente al punto che sarà posto in discussione. Durante la manifestazione del Palio, i membri del Consiglio Direttivo devono considerarsi, anche senza il formale preavviso, in seduta permanente presso la sede dell'Ente. Le adunanze del Consiglio Direttivo potranno, a discrezione dello stesso, essere aperte al pubblico o ristrette e riservate ai soli membri. Tale disposizione verrà deliberata a maggioranza dei membri del Consiglio Direttivo.

15.4- Costituzione e votazione

Il Consiglio Direttivo è validamente costituito con la presenza di almeno la metà più uno dei suoi componenti e delibera a maggioranza semplice dei presenti. In caso di parità, prevale il voto del Presidente. Le votazioni possono avvenire per alzata di mano o a scrutinio segreto; quest'ultimo caso quando ne faccia richiesta almeno un terzo dei membri del Consiglio Direttivo. Non è ammesso il voto di astensione. Tutte le deliberazioni adottate dal Consiglio Direttivo in conformità del presente statuto e dei regolamenti che lo integrano, sono vincolanti anche per i membri assenti o dissenzienti.

15.5 - Verbale dell'adunanza

Gli argomenti posti all'ordine del giorno delle adunanze del Consiglio Direttivo dovranno essere trascritti nel verbale dello stesso, redatto e sottoscritto, al termine della seduta, dal Presidente e dal Segretario. I verbali dovranno essere numerati e conservati a cura del Segretario.

15.6 - Responsabilità dei membri

I membri del Consiglio Direttivo sono responsabili solidalmente per gli atti compiuti in violazione dei loro doveri, salvo che dimostrino l'assenza di colpa.

15.7 - Assenze

Dopo tre assenze consecutive ed ingiustificate di un membro, il Consiglio Direttivo può deliberare la decadenza dalla carica.

15.8 - Scadenza del mandato

Alla scadenza del mandato il Consiglio Direttivo resta in carica fino alla elezione e nomina dei nuovi componenti.

[Handwritten signatures and initials at the bottom of the page, including names like Enrico, Lello, and others.]



ART. 16 - IL PRESIDENTE DELL'ENTE

Il Presidente dell'Ente è il legale rappresentante dell'Ente, lo stesso viene eletto dal Consiglio Direttivo tra i suoi membri. La carica di Presidente ha la stessa durata di quella del Consiglio Direttivo di cui è parte e cessa per scadenza del Consiglio stesso, per dimissioni volontarie o per revoca-sfiducia per gravi motivi, deliberata dall'Assemblea dei Soci raccolta in seduta straordinaria. In caso di dimissioni anticipate del Presidente, il Consiglio Direttivo dovrà eleggere un nuovo Presidente tra i suoi membri. In caso di suo impedimento o assenza, le sue funzioni e competenze saranno svolte dal Vicepresidente. Nei confronti dei terzi la firma apposta su qualsiasi atto dal Vicepresidente è di per sé dimostrativa dell'assenza del Presidente e ne risulterà egli stesso responsabile. Il Presidente detiene la firma sociale, esso:

- convoca e presiede il Consiglio Direttivo;
- presiede l'Assemblea dei Soci sia essa ordinaria che straordinaria;
- ha facoltà di partecipare a tutte le assemblee dei due Quartieri;
- dispone dei fondi e delle funzioni amministrative dopo la delibera del Consiglio Direttivo;
- depone la firma sul conto corrente intestato all'Ente, acceso presso un istituto di credito, tale facoltà potrà essere delegata dallo stesso Presidente al Tesoriere;
- nomina i membri che compongono la giuria dei giudici di gara.
- consegna il Palio nelle mani del Presidente del Quartiere vincitore;
- sovrintende al regolare svolgimento del Palio dei Quartieri;
- garantisce il rispetto del presente statuto e dei regolamenti vigenti;
- dà esecuzione alle delibere degli organi centrali. In casi eccezionali di necessità e urgenza il Presidente può anche compiere atti di straordinaria amministrazione ma in tal caso deve contestualmente convocare il Consiglio Direttivo per la ratifica del suo operato.

ART. 17 - IL COMITATO ORGANIZZATIVO

Il Comitato Organizzativo, se nominato, è un organo consultivo e operativo del Consiglio Direttivo. I membri del Comitato Organizzativo sono nominati dal Consiglio Direttivo e scelti tra i soci dei singoli Quartieri e/o al di fuori di questi, anche non residenti nel Comune di Nocera Umbra. I membri del Comitato Organizzativo hanno un ruolo solo ed esclusivamente consultivo ed operativo, essi saranno di aiuto e di supporto al Presidente e al Consiglio Direttivo nell'esecuzione dei progetti, dei programmi e delle attività approvati dagli stessi. Le persone del Comitato Organizzativo potranno ricoprire le seguenti funzioni:

- aiuto nelle relazioni esterne dell'Ente: ufficio stampa, elaborazione di un sito internet;
- aiuto operativo nella realizzazione del Palio dei Quartieri ed in tutte le attività ed iniziative intraprese dall'Ente;
- aiuto per la stesura del bilancio, controllo delle finanze e tenuta dei registri e della documentazione contabile;
- aiuto per la partecipazione a bandi e gare;
- aiuto per la stesura e realizzazione di un programma di marketing e di promozione a tutti i livelli della manifestazione;
- aiuto per la preparazione, allestimento delle cerimonie e delle animazioni dell'Ente;
- aiuto per l'allestimento di mostre, convegni ed eventi organizzati dall'Ente.

ART. 18 - IL COLLEGIO DEI PROBIVIRI

Stefano
M. R. E. F.
L. B.
L. B.
L. B.
L. B.
L. B.



Il Collegio dei Proviviri è nominato dall'Assemblea dei Soci ed è composto 3 (tre) membri effettivi e 2 (due) supplenti, tra i quali, al suo interno, è nominato il Presidente dello stesso. I membri devono essere esterni a qualsiasi Organo Sociale dell'Ente ed agli Organi Sociali di Quartiere. Non potrà far parte del Collegio chi abbia rapporti di ascendenza o discendenza o di coniugio con i membri che ricoprono cariche istituzionali all'interno dei Quartieri. Il Collegio dura in carica lo stesso tempo del Consiglio Direttivo. Il Collegio è convocato dal suo Presidente nel luogo e con le modalità di volta in volta da lui stabilite su richiesta scritta dal Consiglio Direttivo e/o dal Presidente dell'Ente. Durante la manifestazione del Palio i membri del Collegio dei Proviviri devono considerarsi, anche senza il formale preavviso, in seduta permanente presso la sede dell'Ente. Le adunanze sono valide allorché siano presenti almeno due membri. Le deliberazioni del Collegio sono adottate a maggioranza dei presenti e devono essere trasmesse al Consiglio Direttivo in forma scritta, per la loro applicazione. Le pronunce del Collegio sono inappellabili. Tutte le pronunce del Collegio dei Proviviri dovranno essere trascritte in un apposito registro a cura dello stesso Collegio, in cui saranno specificate sommariamente la composizione del Collegio giudicante, la data della riunione, l'oggetto su cui è formulata la pronuncia ed il relativo dispositivo; tale verbale dovrà essere sottoscritto dai tutti i membri del Collegio. Spetta al Collegio dei Proviviri intervenire e pronunciarsi in via generale, in ogni controversia che dovesse insorgere tra gli Organi Sociali, fra questi ed i Quartieri, e più precisamente:

- sulle violazioni dello statuto e dei regolamenti vigenti e su tutte le consuetudini attinenti allo svolgimento del Palio;
- stilare un parere per l'interpretazione di una norma di legge e/o di un articolo del presente statuto e/o regolamento;
- su contegni gravemente scorretti nell'espletamento del proprio ruolo, sia esso di figurante, atleta o di ruolo direttivo durante le manifestazioni dell'Ente e/o dei singoli Quartieri;
- su comportamenti che durante lo svolgimento di qualsiasi manifestazione tendano palesemente a recare danno al Quartiere avverso, alle sue rappresentazioni o a quelle dell'Ente, per ostruzionismo, ritardi e rifiuti immotivati nell'iniziare e portare a termine, rappresentazioni congiunte o tra loro connesse;
- sull'esclusione dell'atleta che risulti aver gareggiato od essere stato inserito, negli anni passati, nella lista di un Quartiere per la disputa delle gare del Palio e, attualmente, menzionato tra gli atleti dell'altro Quartiere. Qualora l'atleta menzionato non abbia ancora raggiunto la maggiore età, rimarrà escluso dal gareggiare per 5 anni consecutivi, qualora invece, alla data dell'inserimento nella lista dell'altro Quartiere sia maggiorenne, la sua esclusione sarà definitiva così come disciplinato nel regolamento dei giochi.
- sulla falsità delle copie dei libri soci, registri, elenchi, testi, datazioni e documentazione propedeutici per la convocazione e la conseguente regolarità del Collegio Elettorale e, in genere, dei quali si faccia uso o solo mendace riferimento durante la preparazione e lo svolgimento di qualsiasi manifestazione;
- su ogni fatto od atto lesivo al prestigio e al buon nome dell'Ente, dei suoi organi e dei suoi componenti;
- sulla mancata partecipazione di un Quartiere alla disputa del Palio dei Quartieri.
- su ogni fatto o atto od omissione che il Presidente dell'Ente Palio o il Consiglio Direttivo ritenesse necessario sottoporre al suo giudizio;
- sulla responsabilità dei componenti degli organi associativi, ai sensi dell'art. 28 del Codice del terzo settore e promuove azione di responsabilità nei loro confronti.

18.1 - Reclami e/o segnalazioni

Per quanto attiene alle segnalazioni ed ai reclami da sottoporre al giudizio del Collegio dei Proviviri, queste devono essere comunque accompagnate da mezzi di prova, da dare con qualunque mezzo. L'ammissibilità della prova è a giudizio del Collegio, il quale deve convocare, per essere sentiti, sia l'autore della segnalazione



e/o del reclamo, sia l'accusato. Qualora il Collegio sia chiamato a pronunciarsi dal Presidente dell'Ente Palio per propria determinazione, l'esposizione dei fatti e circostanze da lui adottati potrà essere fatta direttamente dal medesimo anche oralmente ed il Collegio potrà reperire lui stesso le prove di quanto dichiarato. In ogni caso qualora non siano presentate prove o quelle addotte siano esse ritenute inattendibili, la segnalazione e/o il reclamo si intenderanno in via definitiva, non proposti e/o respinti. Il Collegio dei Probiviri, in relazione alla gravità della violazione accertata e delle sue conseguenze, può irrogare a suo giudizio le seguenti sanzioni: a) diffida; b) deplorazione; c) pena pecuniaria da un minimo di euro 100,00 (euro cento/00) ad un massimo di Euro 1000,00 (euro mille/00); d) divieto di partecipare attivamente, per un tempo determinato, alla vita dell'Ente e dei singoli Quartieri ed alle gare per la disputa del Palio e del Premio Speciale; e) espulsione dagli Organi con immediata decadenza da ogni carica e/o incarico.

18.2 - Collegio dei Probiviri: procedura e applicazione delle sanzioni

Le pronunce del Collegio sono adottate con votazione segreta e devono essere trasmesse al Consiglio Direttivo per la loro applicazione. Le pronunce del Collegio sono inappellabili. Per le violazioni commesse in occasione del Palio dei Quartieri durante la disputa delle gare si applica quanto previsto nel vigente regolamento preposto. A cura del Presidente del Collegio è tenuto un libro su cui dovranno essere annotati sommariamente almeno: la composizione del Collegio giudicante, la data della riunione, l'oggetto su cui è formulata la pronuncia e il dispositivo di questa; il tutto sottoscritto dai membri del Collegio partecipanti alla riunione.

ART.19 - ORGANO DI CONTROLLO

L'Assemblea provvede alla nomina di un Organo di Controllo, solo al verificarsi delle condizioni di cui all'art. 30 del D. Lgs. 117/2017. Può essere monocratico o in alternativa costituito da tre membri effettivi e due supplenti. Ai componenti dell'organo di controllo si applica l'articolo 2399 del Codice civile. I componenti dell'organo di controllo devono essere scelti tra le categorie di soggetti di cui all'articolo 2397, comma secondo, del Codice civile. Nel caso di organo di controllo collegiale, i predetti requisiti devono essere posseduti da almeno uno dei componenti. L'Organo di Controllo vigila sull'osservanza della legge e dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, anche con riferimento alle disposizioni del D. Lgs. 231/2001, qualora applicabili, nonché sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento. Al superamento dei limiti di cui all'art. 31 del D. Lgs. 117/2017, può esercitare, su decisione dell'Assemblea, la revisione legale dei conti. In tal caso tutti i componenti dell'Organo di Controllo dovranno essere nominati tra soggetti iscritti al Registro dei Revisori Legali. Esercita compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, avuto particolare riguardo alle disposizioni del D. Lgs. 117/2017. Può in qualsiasi momento procedere ad atti di ispezione e di controllo e, a tal fine, può chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari.

ART. 20 - L'ORGANO DI REVISIONE LEGALE DEI CONTI

È nominato solo nei casi previsti dall'art. 31 del D. Lgs. 117/2017. È formato, in caso di nomina, da un revisore legale dei conti o da una società di revisione legale, iscritti nell'apposito registro, salvo che la funzione non sia attribuita dall'Assemblea all'Organo di Controllo di cui al precedente articolo.

TITOLO V ART. 21 - IL COLLEGIO ELETTORALE Il presente articolo è soppresso in quanto le funzioni di nomina dell'organo di amministrazione sono attribuite all'assemblea dei soci.



TITOLO VI Il Palio

ART. 22 - IL PALIO DEI QUARTIERI

Il Palio dei Quartieri è una rievocazione storica-culturale avente, quale tratto distintivo, la competizione tra il Quartiere Borgo San Martino APS, attinente al periodo medievale e quello di Quartiere Porta Santa Croce APS, legato al periodo storico di fine Ottocento. Durante le giornate in cui si svolge il Palio, i Quartieri, con i loro allestimenti e le loro rievocazioni, pongono in evidenza, lungo le vie e le piazze del Centro Storico, le trasformazioni storico-culturali da un'epoca all'altra e si sfidano a duello nei giochi. Il Palio dei Quartieri ha una durata di sette giorni, dal lunedì alla domenica di ogni anno. Esso viene celebrato nel mese di agosto e dovrà concludersi, comunque, entro e non oltre il giorno 11 corrispondente alla seconda domenica dello stesso mese. Al Quartiere che avrà saputo meglio rievocare e rappresentare nell'ambito degli allestimenti dei luoghi, del corteo storico e nell'arte culinaria il proprio periodo di appartenenza, sarà assegnato con le modalità ed i criteri sanciti nel relativo Regolamento il "Premio Speciale", mentre "il Palio" a chi, nel rispetto del relativo regolamento dei giochi, avrà totalizzato più punteggio.

TITOLO VII Disposizioni Finali

ART. 23 - I LIBRI SOCIALI E DIRITTO CONSULTAZIONE DEI MEMBRI

Oltre alla tenuta dei libri e scritture contabili prescritti dagli artt. 13 e ss. del Codice del Terzo Settore, l'Ente deve tenere i seguenti libri sociali:

- Libro dei Soci;
- Registro dei volontari (vidimato) che svolgono la loro attività in modo non occasionale;
- Libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'Assemblea dei Soci, del Consiglio Direttivo e del Collegio dei Probiviri;
- Libro delle adunanze e delle deliberazioni degli eventuali altri Organi associativi, tenuto a cura dello stesso organo.

Tutti i membri dell'Ente hanno diritto di ottenere informazioni dal Presidente e/o Consiglio Direttivo sulle questioni riguardanti l'Ente stesso. I libri dell'Ente sono consultabili dai Soci e/o membro che ne abbia fatto motivata istanza al Consiglio Direttivo. La richiesta deve essere formulata per iscritto con un preavviso di almeno quindici giorni.

ART. 24 - DIVIETO DI DISTRIBUZIONE DEGLI UTILI

L'Ente ha il divieto di distribuire, anche in modo indiretto, utili ed avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate o capitale, ai propri membri, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi associativi, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo. Gli utili o gli avanzi di gestione sono impiegati esclusivamente per la realizzazione delle attività istituzionali e di quelle ad esse direttamente connesse.



ART. 25 - BILANCIO DI ESERCIZIO

L'Ente deve redigere il bilancio di esercizio annuale, con decorrenza dal 01 novembre al 31 ottobre dell'anno successivo. Esso sarà predisposto dal Consiglio Direttivo ed approvato dall'Assemblea dei Soci in seduta ordinaria nel mese successivo alla chiusura dell'esercizio a cui si riferisce il bilancio per poi essere depositato presso il Registro Unico Nazionale del Terzo Settore entro i termini previsti dalle normative vigenti.

ART. 26 - BILANCIO SOCIALE E INFORMATIVA SOCIALE

L'Ente deve pubblicare annualmente e tenere aggiornati nel proprio sito internet gli eventuali emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo, ai dirigenti e agli associati.

ART. 27 - I VOLONTARI

L'Ente si avvale prevalentemente delle attività prestate in forma volontaria, libera e gratuita dai propri membri per il perseguimento dei fini istituzionali. I volontari sono persone che per loro libera scelta svolgono, per il tramite dell'Ente, attività in favore della comunità e del bene comune, mettendo a disposizione il proprio tempo e le proprie capacità. La loro attività deve essere svolta in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fini di lucro, neanche indiretti, ed esclusivamente per fini di solidarietà. L'attività dei volontari non può essere retribuita in alcun modo, neppure dai beneficiari. Ai volontari possono essere rimborsate dall'Ente soltanto le spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata, entro limiti massimi e alle condizioni preventivamente stabilite dal Consiglio Direttivo; sono in ogni caso vietati rimborsi spese di tipo forfetario. Le spese sostenute dai volontari possono essere rimborsate nei limiti di quanto previsto dall'art. 17 del Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n. 117. La qualifica di volontario è incompatibile con qualsiasi forma di rapporto di lavoro subordinato o autonomo e con ogni altro rapporto di lavoro retribuito con l'Ente. L'Ente deve assicurare i soggetti che si adoperano come volontari contro gli infortuni e le malattie connessi allo svolgimento dell'attività di volontariato, nonché per la responsabilità civile verso i terzi.

ART. 28 - LAVORO RETRIBUITO

L'Ente può assumere lavoratori dipendenti o avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo o di altra natura, anche dei propri associati, fatto comunque salvo quanto previsto dall'art 17, comma 5, del D. Lgs. 117 del 03 Luglio 2017, solo quando ciò sia necessario ai fini dello svolgimento dell'attività di interesse generale e al perseguimento delle finalità. In ogni caso, il numero dei lavoratori impiegati nell'attività non può essere superiore al 50% del numero dei volontari o al 5% del numero dei volontari conformemente a quanto stabilito dall'art. 36 del Codice del Terzo Settore.

ART. 29 - SCIOGLIMENTO E DEVOLUZIONE DEL PATRIMONIO RESIDUO

In caso di estinzione o scioglimento dell'Ente, il patrimonio residuo è devoluto, previo parere positivo dell'Ufficio regionale del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore e, salva diversa destinazione imposta dalla Legge, elargito ad altri enti del Terzo settore, secondo le disposizioni deliberate dall'Assemblea dei Soci, o, in mancanza, alla Fondazione Italia Sociale, acquisito il parere positivo dell'Ufficio di cui all'art 45, comma 1, del citato D. Lgs. 117/2017. Sarà cura dell'Assemblea dei Soci deliberare la nomina di uno o più liquidatori.

Alvina Stefanel

[Signature]

[Signature]

[Signature]

[Multiple signatures and stamps at the bottom of the page]



ART. 30 - NORMA TRANSITORIA

Il presente Statuto entra in vigore ed acquista piena efficacia mediante delibera dell'Assemblea dei Soci. Il Consiglio Direttivo in carica rimane in essere fino alla scadenza del mandato. La qualificazione giuridica di Ente del Terzo Settore ed il suo inserimento nella ragione sociale dell'Ente, nonché del suo acronimo APS, acquisterà efficacia solo a seguito dell'iscrizione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS). Per quanto non è espressamente previsto dal presente Statuto, dagli eventuali Regolamenti interni e dalle deliberazioni degli organi Centrali, si applica quanto previsto dal Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del terzo settore) e, in quanto compatibile, dal Codice civile.

Nocera Umbra, Li 18.12.2025

F.to Alessandro Coccia (Presidente ENTE PALIO)

F.to Paolo Grilli (V. Presidente ENTE PALIO)

F.to Alessia Stefanelli (Segretario - ENTE PALIO)

F.to Gianfranco Fattorini (Consigliere ENTE PALIO/Presidente PROLOCO)

F.to Elisa Cacciamani (Consigliere ENTE PALIO/Delegato del Sindaco)

F.to Francesco Manca (Consigliere ENTE PALIO / Presidente Borgo San Martino)

F.to Catia Riboloni (Consigliere ENTE PALIO / Presidente Porta Santa Croce)